

PIANO DELLE VERIFICHE SOSTANZIALI E CONTROLLI ANAGRAFICI SULLA COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE DICHIARATO AI FINI ISEE PER UNA QUOTA NON INFERIORE AL 5% DEI BENEFICIARI DELLE MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' RESIDENTI NELL'AMBITO 4 – VALLE TROMPIA

Art. 1 – Premessa

Il c.d. Decreto Lavoro 2023 (D.L. 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni nella Legge 3 luglio 2023, n. 85) ha introdotto nuove misure volte a favorire l'inclusione sociale e lavorativa, tra cui l'istituzione dell'Assegno di inclusione e del Supporto per la formazione e il lavoro.

La normativa prevede che, tra le competenze attribuite ai Comuni, rientrino i controlli relativi ai requisiti di cittadinanza, residenza e soggiorno che il richiedente il beneficiario è tenuto a possedere congiuntamente al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione della misura.

In particolare, l'articolo 8, comma 11, stabilisce che i Comuni sono responsabili dell'effettuazione delle verifiche e dei controlli anagrafici mediante l'incrocio delle informazioni dichiarate ai fini dell'ISEE con i dati disponibili presso gli uffici anagrafici, con quelli acquisiti dai servizi sociali e con ogni altra informazione utile a individuare eventuali omissioni o dichiarazioni mendaci finalizzate all'ottenimento del beneficio.

A tal fine, i Comuni sono tenuti a predisporre un apposito Piano delle verifiche sostanziali e controlli anagrafici sulla composizione del nucleo familiare dichiarato ai fini ISEE, garantendo che il piano riguardi almeno il 5% dei beneficiari.

Ai sensi dell'articolo 3 del D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 (Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente - ISEE), il nucleo familiare è definito come l'insieme dei soggetti componenti la famiglia anagrafica alla data di presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU), fatto salvo quanto diversamente disposto dallo stesso articolo.

Art. 2 – Oggetto dei controlli anagrafici

Con il presente Piano vengono individuate le modalità per l'effettuazione dei controlli sulla veridicità dei contenuti dichiarati nelle Dichiarazioni Sostitutive Uniche (DSU) ai fini ISEE dai beneficiari delle misure di contrasto alla povertà residenti nei comuni dell'Ambito 4 – Valle Trompia.

Le informazioni dichiarate sulla composizione del nucleo familiare sono incrociate con quelle disponibili presso gli uffici anagrafici e quelle raccolte dai servizi sociali, al fine di verificare la congruità delle stesse e l'eventuale esistenza di omissioni e difformità.

Art. 3 - Operatori incaricati all'effettuazione delle verifiche e funzioni individuate

Le verifiche individuate nel presente Piano vengono predisposte dal "Responsabile verifiche nucleo familiare" a seguito dell'assegnazione da parte del "Coordinatore verifiche nucleo familiare"; è inoltre prevista la figura del Case Manager ADI (Assegno di Inclusione) con ruolo di supporto.

Art. 4 - Compiti e mansioni

Coordinatore verifiche nucleo familiare

- accede attraverso la piattaforma GePI, istituita ai sensi dell'art. 6 della L. 26/2019, alla lista dei beneficiari delle misure di contrasto alla povertà e procede ad estrapolare il 5% dei beneficiari interessati dal controllo e, se necessario, sottopone a controllo ulteriori eventuali beneficiari segnalati con condizione di ragionevole dubbio dai servizi pubblici interessati dal procedimento;
- assegna al "Responsabile verifiche nucleo familiare" i casi individuati tramite piattaforma GePI;
- ad ultimazione del processo di controllo eseguito dal "Responsabile verifiche nucleo familiare", redige apposito verbale dei controlli (All. A) in cui verranno riportati i controlli effettuati indicando

eventuali difformità;

- invia le segnalazioni ad Inps relative agli esiti negativi per il tramite della Piattaforma GePI e tramite posta certificata alla sede Inps territorialmente competente (All. B)

Responsabile verifiche nucleo familiare:

- effettua i controlli della composizione del nucleo familiare attraverso l'incrocio delle informazioni dichiarate ai fini ISEE con quelle disponibili presso gli uffici anagrafici e quelle raccolte dai servizi sociali del Comune e, per i soli beneficiari dell'Assegno di Inclusione, dai Case Manager che si occupano della loro presa in carico;
- compila l'esito delle verifiche su Piattaforma GePI;
- qualora dal controllo effettuato risulti la necessità di approfondire ulteriormente la situazione è prevista la convocazione del beneficiario tramite i recapiti dichiarati in sede di presentazione della domanda di accesso alle misure di contrasto alla povertà (numero di telefono e indirizzo e-mail) al fine di acquisire le informazioni mancanti;
- invia le segnalazioni al "Coordinatore verifiche nucleo familiare" per i casi in cui i controlli abbiano dato esito negativo, tramite Piattaforma GePI;
- comunicano al "Coordinatore verifiche nucleo familiare" l'esito dei controlli effettuati con l'indicazione degli elementi essenziali di ciascun procedimento attivato (casi che non hanno riscontrato anomalie e quelli che invece presentano difformità) ai fini della predisposizione di apposito verbale.

Case manager

- fornisce informazioni pertinenti di carattere sociale e attenziona al "Responsabile verifiche nucleo familiare" i beneficiari che possono aver presentato pratiche difformi.

Art. 5 - Tempistiche delle verifiche e modalità di estrazione del campione

1. le attività di controllo si svolgono ogni 4 mesi;
2. i nominativi dei beneficiari da sottoporre alle attività di controllo sono selezionati con metodo casuale nella misura minima del 5%;
3. l'estrazione avviene con l'utilizzo del sistema randomizzato proposto dalla piattaforma GePI;
4. la misura del campione può essere estesa fino al raggiungimento del 100% qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità della maggioranza delle dichiarazioni sostitutive uniche (D.S.U.) controllate (*opzionabile a discrezione dei singoli comuni*);
5. qualora nello svolgimento delle attività legate all'ADI (analisi preliminari, colloqui etc...) si riscontrino lacunosità o incongruenze tali da rendere necessario un approfondimento sulla reale composizione del nucleo familiare, il Case Manager referente del caso comunica al "Coordinatore verifiche nucleo familiare" il nominativo in modo da includerlo tra i nuclei da controllare al di fuori del campione selezionato.

Art. 6- Modalità di effettuazione dei controlli

1. Estrazione del campione da sottoporre al controllo, con le modalità sopra descritte;
2. Confronto tra:
 - il nucleo familiare come estrapolato da GePI;
 - il nucleo dichiarato nella D.S.U. (ricavato mediante accesso diretto alla banca dati dell'INPS);
 - il nucleo con la composizione della famiglia anagrafica (ricavata dall'accesso diretto all'Anagrafe comunale);
 - raccolta ed esame di eventuali segnalazioni provenienti dal Servizio Sociale Professionale Territoriale e

dai Case Manager di ambito competenti territorialmente per l'individuazione di elementi e informazioni utili alla migliore comprensione della situazione;

3. annotazione esiti dei controlli su GePI;
4. stesura e sottoscrizione del verbale delle operazioni di controllo;
5. in caso di difformità tra il nucleo dichiarato ai fini ISEE ed il nucleo effettivo i responsabili convocano il dichiarante con le modalità dichiarate nella domanda di accesso alle misure di contrasto alla povertà (numero di telefono e indirizzo e-mail.) ai fini della verifica definitiva dell'omissione o difformità, ai sensi degli artt. 7e 8 della L. 241/1990;
6. qualora l'omissione o difformità non venga giustificata dalle ulteriori dichiarazioni o documentazione fornita dal dichiarante, i responsabili comunicano l'invio della segnalazione ad INPS entro i 10 giorni successivi ed annotano gli esiti del controllo su GePI, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 35 del D. Lgs. n. 33/2013;
7. comunicazione all'INPS dei casi i cui controlli hanno dato esito negativo tramite GePI;
8. trasmissione della documentazione tramite posta certificata alla sede INPS territorialmente competente.

Art. 7 -Entrata in vigore del Piano

Il presente Piano entrerà in vigore a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito di Valle Trompia e, successivamente, da ciascun Comune tramite apposito atto di deliberazione.

